

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	03.03.2017	Gazzetta del sud	CS	30	

# Rovito Iniziativa Arpascal apprezzata da Comitato e sindaco

Luigi Michele Perri  
**ROVITO**

È stata diffusamente apprezzata l'iniziativa dell'Arpascal (Agenzia regionale per la protezione ambientale in Calabria) che ha avviato una forma di cooperazione tecnica con le omologhe dell'Italia settentrionale per il monitoraggio delle esalazioni maleodoranti che emanerebbe la grande discarica di Celico nell'area circostante.

Il Comitato ambientale presilano, già nei giorni scorsi, aveva esposto i motivi della sua soddisfazione per una battaglia vinta in ordine alla necessità della eliminazione dei cattivi odori, ma non aveva potuto fare a meno di ribadire la propria posizione in ordine alla richiesta revoca della autorizzazione all'esercizio dell'impianto.

to.

Sul fronte istituzionale, ha manifestato il proprio compiacimento l'amministrazione comunale di Rovito, presieduta dal sindaco Felice D'Alessandro, che da poco è anche consigliere provinciale.

«Dopo pochi giorni - si legge in una nota vergata dal sindaco Felice D'Alessandro - dall'incontro in Regione tra gli amministratori di Rovito e di Celico con il dipartimento Ambiente e l'assessore Rizzo inizia a prendere forma quanto da noi proposto in merito al monitoraggio delle emissioni odorigene. Adesso Arpascal ha comunicato che inizierà una collaborazione con le Arpa del settentrione per conoscere e risolvere al meglio la problematica dei cattivi odori provenienti dalla discarica di Celico, che insistono principalmente sull'abitato rovitese. Tutto ciò attraverso l'utilizzo di attrezzature adeguate.

«Il prossimo passo - si legge ancora nel comunicato del primo cittadino di Rovito - è quello di avviare il monitoraggio e constatare, con dati oggettivi, l'impatto della discarica di Celico sulla qualità della nostra aria. Ribadiamo con forza - questa la conclusione del sindaco D'Alessandro - che è necessario che la Regione si impegni a legiferare in merito alla questione, così per come hanno fatto Puglia e Lombardia».